LA STAMPA
27/10/2026 Pag. 65 Ed. Imperia

GENOVA. PROTESTA CONTRO IL "BAVAGLIO"

Il presidio dei gionalisti anti-censura

Oltre 200 persone hanno partecipato alla manifestazione sotto la prefettura

VALENTINA.CAROSINI

Difendere il diritto di cronaca e fermare la censura preventiva: ha portato in piazza più di 200 persone la mobilitazione promossa ieri mattina dall'Ordine dei Giornalisti della Liguria insieme all'Associazione Ligure Giornalisti e al Gruppo Cronisti Liguri. Presidio sotto la prefettura tra striscioni e bandiere, cronisti liguri compatti contro la censura, per la difesa del diritto di cronaca e la tenuta dell'articolo 21 della Costituzione. E compatti anche per denunciare quel che da mesi accade nel lavoro degli operatori dell'informazione, con i crescenti ostacoli nell'accesso alle fonti e il progressivo oscuramento di notizie di pubblico interesse. Alla manifestazione ha preso parte anche la segretaria generale della Fnsi, Alessandra Costante, che ha ribadito la centralità di un'informazione libera da censure e condizionamenti. Al fianco dei cronisti si sono schierati anche il presidente dell'Ordine degli Avvocati, Stefano Savi, e i vertici territoriali di Cgil, Cisl e Uil per sostenere un tema ampio, che supera i confini del settore media per toccare i principi democratici del territorio. Nel corso della mattinata sono intervenuti i vertici della categoria, dal presidente dell'Ordine dei giornalisti della Liguria Tommaso Fregatti a Matteo Dell'Antico, segretario dell'Assostampa Ligure. Tutti hanno evidenziato come i filtri burocratici e i presunti divieti volti a «non creare allarme sociale» finiscano per svuotare di fatto la funzione del giornalismo. Durante l'iniziativa è stata anche distribuita ai cittadini una locandina simbolica firmata dal disegnatore Lorenzo Calza. Una delegazione è stata ricevuta dalla prefetta Cinzia Torraco, affiancata dal questore Raffaele Gargiulo e dai comandanti regionali di Carabinieri e Guardia di Finanza, Alessandro Magro e Luigi Macchia. Al termine del confronto, la Prefettura ha espresso apertura verso la ricerca di un protocollo condiviso per i canali informativi con le forze dell'ordine e per garantire la fornitura dei nomi dei legali difensori di soggetti sottoposti a indagini. —



La protesta dei giornalisti della Liguria

© RIPRODUZIONE RISERVATA